



ProjectsAbroad

› Silvia Valente, 24 anni, di Roma, ha deciso di applicare le proprie conoscenze universitarie per assistere i meno fortunati con uno stage di due mesi in Ghana.

Nell'estate del 2013 Silvia ha completato il suo corso di studi di cinque anni in diritto internazionale con una tesi di laurea incentrata sui diritti umani e sull'immigrazione. Dopo la laurea all'Università, Silvia voleva guadagnare un po' di esperienza pratica in legge ed in materia di diritti umani. Con questo spirito, ha deciso di recarsi in un paese in via di sviluppo per mettere in pratica ciò che aveva imparato soltanto sui libri. È così che si è iscritta ad un progetto di otto settimane di volontariato presso il Projects Abroad Human Rights Office nella capitale del Ghana, Accra.

Il progetto e le attività

Silvia ha lavorato nei quartieri più disagiati del Ghana con altri volontari, per raccogliere dati al fine di costruire un profilo su variabili che molti ricercatori ignorano. Nelle baraccopoli ha raccolto informazioni da madri di famiglia riguardo il loro reddito e sui loro mezzi di sussistenza. Oltre a lavorare nelle baraccopoli, ha contribuito ad un progetto di ricerca sulla prostituzione minorile, ha partecipato a campagne di sensibilizzazione sui diritti umani nelle scuole locali ed ha preso parte ad un club sui diritti umani in un liceo di Accra. "Abbiamo contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti umani. Abbiamo condiviso le nostre esperienze e le persone erano interessate ad ascoltare", ha ricordato. "Molti volontari dovrebbero venire a lavorare per il progetto sui diritti umani perché c'è davvero tanto da fare. Purtroppo i diritti umani vengono spesso violati in molte comunità di Accra".

Silvia ritiene che ci vorrà del tempo perché i risultati del lavoro che Projects Abroad svolge in Ghana siano visibili. Tuttavia, ha sottolineato di aver notato una differenza già nei due mesi in cui ha lavorato come volontaria, e di aver tratto grandi benefici da questa esperienza: "Ho lavorato ad un progetto contro la prostituzione infantile che ha bisogno di essere sostenuto. Abbiamo studiato molto e ci siamo impegnati molto. C'è bisogno di nuovi volontari che portino a termine il nostro lavoro. Ho imparato tantissimo anche perché è diverso apprendere nozioni sulle violazioni dei diritti umani da persone che le hanno realmente subite. Al workshop di formazione abbiamo discusso dei diritti degli studenti in relazione ai docenti, soprattutto a proposito delle punizioni corporali. Abbiamo cercato di trovare e suggerire agli insegnanti modi alternativi di correggere il comportamento degli studenti."

Una nuova cultura

Sono molti i visitatori stranieri che lodano l'ospitalità dei ghanesi. "Mi sono adattata molto bene, è una cultura straordinaria, anche se il Ghana è diverso dall'Italia, ho trovato un sacco di somiglianze. Mi manca molto il TroTros (piccolo autobus locale)".

Silvia prevede di fare domanda per uno stage presso l'Unione Europea o presso un'organizzazione internazionale che si occupa di diritti umani, per cui la sua esperienza in Ghana è stata davvero utile. "Questo stage è il primo passo per lavorare con un'organizzazione

internazionale", ha osservato.

Il viaggio alle Cascate Wli e le notti di salsa in Ghana rimangono i ricordi più cari che Silvia conserva del suo viaggio di volontariato. "Ho amato i locali e le loro strette di mano uniche. La gente è felice e pacifica. Sono sempre uscita di notte e mi sentivo al sicuro. Sapevo che nulla poteva accadermi."

Per i futuri volontari interessati a venire in Ghana per volontariato, Silvia ha questo consiglio: "Adottate un atteggiamento rilassato, immergetevi nella nuova cultura fin dall'inizio e soprattutto non abbiate paura."



- I nostri stage in Legge e Diritti Umani si svolgono in oltre 10 destinazioni
- È possibile partire anche senza esperienza
- È possibile partire tutto l'anno

STAGE IN LEGGE E DIRITTI UMANI

Ulteriori informazioni su
Projects Abroad



› www.projects-abroad.it